

**NUOVA LINEA TORINO LIONE
PARTE COMUNE ITALO FRANCESE - TRATTA IN TERRITORIO ITALIANO
CUP C11J05000030001**

**PROGETTO PRELIMINARE IN VARIANTE
CHIARIMENTI ED INTEGRAZIONI**

**PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE CRITICITA' PER LA COMPONENTE
RUMORE IN FASE DI CANTIERE
(Regione Piemonte – Richiesta N. 7c)**

Indice	Date / Data	Modifications / Modifiche	Etabli par / Concepito da	Vérifié par / Controllato da	Autorisé par / Autorizzato da
0	15/12/2010	EMISSIONE PER COMMENTI	PISANI (TECNIMONT)	GARAVOGLIA OGNIBENE	CHANTRON MANCARELLA

N° Doc	P	P	2	C	3	0	T	S	3	2	0	7	2	0	P	A	N	O	T
	Phase / Fase			Sigle étude / Sigla			Émetteur / Emittente			Numero			Indice		Statut / Stato		Type / Tipo		

ADRESSE GED / INDIRIZZO GED	C3C	//	//	55	02	07	10	2
--	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	----------

ECHELLE / SCALA
-

SOMMAIRE – INDICE

1	PREMESSA	3
2	OBIETTIVI DELLA PROCEDURA	3
3	DEFINIZIONI	3
4	AUTOCONTROLLI	4
5	PROCEDURA GESTIONE EMERGENZE	4
6	CHECK LIST DEI POSSIBILI INTERVENTI	5
6.1	INTERVENTI ORDINARI	5
6.2	INTERVENTI STRAORDINARI	5

1 PREMESSA

I lavori dei principali cantieri per la realizzazione della NLTL si svolgeranno in continuo sulle 24 ore. La procedura riportata di seguito ha lo scopo di indicare una possibile metodologia di gestione delle emergenze relative alla componente rumore che potrebbero emergere qualora il disturbo indotto dai lavori possa non essere accettato da tutti i residenti. Tale procedura dovrà essere sviluppata in dettaglio nelle fasi successive di progettazione.

Per tutelare le persone che vivono in prossimità delle attività di cantiere dovrà essere interesse di tutte le parti coinvolte operare e collaborare affinché l'interazione con la comunità coinvolta sia di dialogo costruttivo, di fattiva operatività e non di conflitto.

A tal proposito è noto che il disturbo alla popolazione non è solo correlato al livello equivalente determinato dalle sorgenti di cantiere ma dipende da differenti indicatori (livello massimo, numero di ripetizione dell'evento disturbante, ecc.). Tali indicatori dovranno essere definiti ed utilizzati per determinare la criticità legata alle emissioni sonore e progettare gli interventi per ricondurre il disturbo al di sotto della soglia.

2 OBIETTIVI DELLA PROCEDURA

La procedura descritta ha la finalità di fornire alcune indicazioni per la gestione delle emergenze che potranno verificarsi a causa dei lavori della NLTL. Tale procedura è descritta per sommi capi e dovrà essere approfondita nelle fasi progettuali successive.

Gli obiettivi generali della procedura sono legati al controllo, per tutta la durata dei lavori, del rispetto dei limiti autorizzati siano essi prescritti dalla legge nazionale oppure indicati da deroghe concesse dai Comuni i cui territori siano occupati dai cantieri.

Qualora si riscontrino segnali di attenzione la procedura indicherà, in linea di massima, quando e come adottare i provvedimenti tecnici e gestionali necessari per eliminare o ridurre il disturbo.

I provvedimenti tecnici e gestionali sono classificati in interventi di “primo livello” (interventi ordinari) e “secondo livello” (interventi straordinari).

3 DEFINIZIONI

Di seguito si riportano alcune definizioni di concetti che saranno riportati nella presente procedura:

- Autocontrolli: verifiche sistematiche svolte dal soggetto che sarà responsabile dei cantieri. Tali verifiche dovranno verificare il rispetto dei limiti.
- Limiti Autorizzati: limiti massimi di rumorosità prescritti per il cantiere.
- Soglia di allarme: coincide con il limite autorizzato (dal Piano di Classificazione Acustica Comunale oppure da Deroghe concesse dai Comuni).
- Soglia di attenzione: coincide con il limite autorizzato meno 3 dB(A).
- Interventi ordinari: è l'elenco dei possibili interventi, da definire in fase di progettazione successiva, da cui attingere qualora si verifichi un superamento della soglia di attenzione.

- Interventi straordinari: è l'elenco dei possibili interventi, da definire in fase di progettazione successiva, da cui attingere qualora sui verifici un superamento della soglia di allarme.

4 AUTOCONTROLLI

Gli autocontrolli svolti dal soggetto incaricato della costruzione della NLTL verranno svolti al verificarsi di due situazioni:

- a) segnalazioni di problemi da parte dei residenti indirizzati direttamente al costruttore o ai soggetti deputati al controllo;
- b) situazioni di rumorosità testimoniate dalla postazione di monitoraggio e caratterizzate da indicatori inferiori ai limiti autorizzati ma superiori alla soglia di attenzione.

Gli autocontrolli hanno lo scopo di monitorare l'andamento della componente rumore in funzione del tempo e confrontare i livelli con i limiti, al fine di adottare eventuali azioni preventive volte a evitare il superamento dei limiti autorizzati.

5 PROCEDURA GESTIONE EMERGENZE

L'apertura della procedura di gestione dell'emergenza è determinata dall'eventuale superamento dei limiti autorizzati oppure può prendere le mosse dal ricevimento di lamentele pervenute dai residenti.

Nel primo caso il superamento del limite autorizzato deve verificarsi per un numero di giorni consecutivi sufficiente per identificare come "disturbo continuo" l'evento. La ripetizione del superamento per più giorni deve verificarsi in modo tale da poter escludere che si tratti di un evento anomalo o determinato da fatti eccezionali o difficilmente ripetibili.

Qualora si riscontrassero le condizioni per l'apertura dell'emergenza, di seguito si riporta la possibile sequenza operativa da intraprendere:

1. verifica del decorso temporale rilevato ed identificazione dei periodi che hanno caratterizzato il superamento o il disturbo;
2. verifica delle lavorazioni, fasi di attività, macchinari responsabili del disturbo o del superamento dei limiti;
3. verifica delle condizioni di esposizione dei fabbricati disturbati (esposizione dei locali interni, tipologia infissi, ecc.);
4. programmazione di misure puntuali sulle sorgenti e/o sul ricettore finalizzate a definire la causa di esubero;
5. identificazione delle possibili soluzioni tecniche e gestionali per dare una risposta all'emergenza, in termini di diminuzione dei livelli di rumore o di riduzione del disturbo. Gli interventi dovrebbero ricadere all'interno della lista "Interventi di primo livello";
6. attuazione degli interventi definiti per ridurre le missioni/immissioni e informazione ai residenti delle misure di contenimento del rumore/disturbo messe in atto;
7. verifica dei risultati ottenuti a seguito dell'attuazione degli interventi;
8. nel caso in cui i livelli di rumore siano stati ricondotti al di sotto dei limiti autorizzati la procedura di emergenza si chiude;

9. Nel caso in cui i livelli di rumore non siano ricondotti al rispetto dei limiti autorizzati dovranno essere ripetuti i passi della procedura da 2 a 8 passando ad esaminare gli “Interventi di secondo livello” fino alla chiusura dell'emergenza.

6 CHECK LIST DEI POSSIBILI INTERVENTI

La lista degli interventi attuabili in condizioni di gestione delle emergenze rappresenta ha lo scopo di suggerire un ventaglio di possibili soluzioni per indirizzare la scelta degli interventi sulle sorgenti o ai ricettori in base alle specifiche problematiche riscontrate. A scopo indicativo e di suggerimento si riportano alcuni possibili tipologie di interventi per i due livelli.

6.1 Interventi ordinari

Interventi sulle sorgenti:

- miglioramento dell'insonorizzazione impianti a funzionamento discontinuo;
- predisposizione di distanziali per evitare urti tra parti metalliche;
- incapsulamento di ceppi freni, valvole di sfiato, azionatori pneumatici, ecc.;
- installazione di silenziatori sugli scarichi delle macchine in movimento soprattutto in periodo notturno;
- ottimizzazione dei percorsi dei mezzi di cantiere e riduzione della movimentazione mezzi/oggetti soprattutto durante il periodo notturno.

Interventi sulla propagazione:

- installazione di barriere antirumore mobili fonoassorbenti al perimetro per le aree predisposte per lavorazioni estemporanee ma rilevanti come emissioni sonore;

Interventi gestionali:

- intensificazione del confronto con i residenti interessati dal disturbo.
- programmazione delle attività di approvvigionamento al cantiere in periodo diurno e negli orari di minima sensibilità;
- spegnere i motori dei mezzi non utilizzati nell'immediato;
- ridurre, qualora possibile, la contemporaneità delle attività rumorose;
- istruire il personale di cantiere sulle modalità di svolgimento del lavoro che permettono di ridurre le emissioni di rumore.

6.2 Interventi straordinari

Interventi sulle sorgenti:

- miglioramento insonorizzazione degli impianti mobili e fissi mediante l'adozione di misure più efficaci;

Interventi sulla propagazione:

- predisposizione oppure miglioramento prestazionale della schermatura della recinzione al perimetro del cantiere sui lati verso i ricettori (qualora efficace).

Interventi gestionali:

- intensificazione del confronto con i residenti interessati dal disturbo;

- verifica del rispetto dei limiti di rumore in ambiente abitativo.

Interventi sul ricettore:

- rilocalizzazione dei residenti in stanze meno esposte (azione volontaria);
- miglioramento del fonoisolamento dei serramenti (sigillatura giunti, cassonetti,...);
- miglioramento del fonoisolamento serramenti tramite inserimento di pannelli schermanti sugli scuri;
- installazione doppi serramenti in corrispondenza delle zone notte;
- installazione verande provvisorie nelle zone notte dotate di balcone.